del 14 Aprile 2009

Avvenire
QUOTIDIANO: ROMA

estratto da pag. III

AMBIENTE & RISPARMIO

Addio bolletta, nasce il primo polo tecnologico

In provincia di Brescia un Centro per lo sviluppo della casa sostenibile

DA LONATO (BS) **FRANCESCA GARDENATO**

Quanti di noi sognano una casa senza bollette da pagare? Per realizzare questo sogno in provincia di Brescia sta sorgendo il primo polo tecnologico per il risparmio energetico e le fonti rinnovabili. Si chiamerà Centro di eccellenza per le energie rinnovabili di Lonato (Ceerl) e sarà una vetrina dove conoscere e sperimentare le soluzioni "alternative".

Spesso per credere occorre toccare con mano. Il Comune di Lonato, in collaborazione con la Provincia di Brescia e l'associazione Re.future, presieduta da Claudio Arivetti, ha permesso di realizzare un luogo dimostrativo che integra le tecnologie più valide e innovative per ottenere, a basso costo, una "casa senza bolletta". «Qui si potranno vedere in funzione – dice l'assessore all'Ecologia, Roberto Vanaria – pannelli fotovoltaici, sistemi geotermici, caldaie a pellet e a cippato e tante altre soluzioni tecnologiche avanzate». Lo stabile è in legno e realizzato con materiali tecnologici. La sede è nella frazione di San Tomaso di Lonato, nell'area dell'Istituto provinciale agrario e ambientale che collaborerà dal punto di vista didattico. Pensato per essere un edificio caldo d'inverno e fresco d'estate, senza costi energetici, fungerà anche da incubatoio di nuove idee, luogo per convegni e stimolo per la collaborazione tra aziende.

«Ogni abitazione – continua l'assessore – può essere energeticamente indipendente. Ne consegue che ogni Comune, un domani, non necessiterà più di approvvigionamenti come combustibili fossili ed energia elettrica, se non in casi in cui le aziende sul territorio abbiano grandi richieste. Ma anche qui si possono ridurre gli sprechi. In più, ogni edificio ristrutturato o costruito con tecnologie innovative può dare un piccolo reddito venedendo l'energia prodotta». Il Ceerl sarà un luogo di ricerca e una vetrina permanente di tecnologie alternative, gestita dai volontari dell'associazione Re.future, specializzata nella diffusione delle rinnovabili. L'iniziativa nasce dallo sforzo congiunto di importanti aziende edilizie e impiantistiche locali, che qui potranno ottimizzare le relazioni professionali e integrative. I sei laboratori per la ricerca garantiranno la presenza di ricercatori nonché la formazione di professionalità specifiche.